

LAMEZIA

Il presidente della Comunità Progetto Sud plaude per l'esito positivo della vicenda e ringrazia le autorità

Terapie disabili, Panizza «Evitata la mortificazione»

«Alla fine di una mobilitazione organizzata in difesa del diritto alla salute di persone fragili, il Comitato dei genitori e la Comunità Progetto Sud di Lamezia Terme si sono incontrati a gioire per essere riusciti a evitare di venire mortificati». Sono parole di don Giacomo Panizza che può tirare un sospiro di sollievo per l'esito positivo della vicenda relativa alle terapie per i disabili. A tal riguardo, il presidente della Comunità Progetto Sud ringrazia «sentitamente le persone con disabilità che hanno partecipato alla protesta e anche quelle rimaste a casa in conseguenza delle loro gravi malattie, assenti nonostante la loro "voglia di diritti"». Panizza ringrazia, altresì, «anche tutti i genitori e familiari che, sdegnati per il taglio delle terapie, hanno creduto che i diritti talvolta occorre difenderseli o riconquistarseli; soci, operatori e volontari della Comunità Progetto Sud, che con competenza e generosità si sono posti a fianco dei disabili durante questo periodo difficile». Da Panizza attestati di riconoscenza



«anche ai sindaci che hanno espresso solidarietà all'iniziativa di protesta, e un ringraziamento speciale al sindaco di Lamezia Terme, Gianni Speranza, per l'iniziativa provvidenziale di promuovere un confronto tra L'Asp, il Comitato degli utenti e la Comunità Progetto

Sud». E poi ancora: «Ringrazio il personale della Polizia del Commissariato di Lamezia Terme per la presenza vigile e discreta, attenta alla complessità della problematica e al delicato tema dei diritti di coloro ai quali erano state interrotte le prestazioni sanitarie». Infine,

don Giacomo ringrazia «il dottor Mancuso quando propone di "istituire un tavolo di lavoro e affrontare insieme le questioni delle prestazioni a tutti i disabili, non solo ad una parte"».